

VERBALE 1/2020

Assemblea del Comune di Bregaglia, palestra a Vicosoprano, 27.02.2020, alle ore 20:00.

Sono presenti 107 cittadine e cittadini con il diritto di voto e 3 senza.

Quali scrutinatori sono eletti Marco Gianotti, Marcello Giovannini, Tosca Giovanoli e Bruno Pedroni.

Ordine del giorno:

- 1 Saluto e informazione in merito al verbale del 12 dicembre 2019**
- 2 Revisione parziale della pianificazione locale: edifici tipici del sito**
- 3 Revisione del tariffario per le autorità comunali, le commissioni ed i gruppi di lavoro**
- 4 Domanda di credito: progetto di ringiovanimento delle selve castanili, 2a tappa, CHF 125'000**
- 5 Domanda di credito: strada forestale Bosch da Zopp, CHF 320'000**
- 6 Domanda di credito: risanamento ex-casa comunale a Stampa, CHF 400'000**
- 7 Domanda di credito: sistemazione strada a Montaccio, CHF 120'000**
- 8 Domanda di credito: ripristino acquedotto e centralina a Bondo, CHF 450'000**
- 9 Comunicazioni**
- 10 Varia**

1 Saluto e informazione in merito al verbale del 12 dicembre 2019

Alle ore 20.00 il sindaco, con il benvenuto a tutti, apre l'assemblea.

La convocazione è stata affissa sugli albi comunali e pubblicata sul sito del Comune di Bregaglia. L'ordine del giorno è tacitamente approvato.

Il verbale dell'assemblea del 12 dicembre 2019 è stato pubblicato come previsto dall'art. 11, cpv. 2 della Legge sui comuni GR. Entro il termine di 30 giorni non sono entrate osservazioni. Il verbale è quindi approvato.

2 Revisione parziale della pianificazione locale: edifici tipici del sito

Richiesta

Daniele Giovannini introduce il tema riassumendo quanto avvenuto dalla votazione dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie nel 2012 fino ad oggi. Il Comune di Bregaglia supera nettamente la quota del 20% di abitazioni secondarie. La parola passa al pianificatore Orlando Menghini dello studio Stauffer & Studach.

Il parlamento ha inserito l'art. 9 cpv. 1 LASEC, il quale definisce che edifici tipici del sito o sotto protezione possono essere trasformati in seconde case poiché sono a rischio di andare in rovina. Questo articolo dice che all'interno della zona edificabile si possono autorizzare nuove abitazioni senza limitazioni d'uso (abitazioni secondarie) in edifici protetti o tipici del sito se:

- il valore protetto dell'edificio non risulta compromesso, in particolare se l'aspetto esterno e la struttura edilizia basilare restano sostanzialmente immutati;
- la conservazione a lungo termine dell'edificio non può essere assicurata in altro modo
- non vi si oppongono interessi preponderanti

Quali edifici protetti sono intesi edifici protetti secondo il piano generale delle strutture (in vigore o nuovo), edifici a livello cantonale e/o federale in base alla legislazione sulla protezione della natura e del paesaggio e edifici considerati degni di conservazione all'interno delle tre zone di conservazione in vigore Cavril, Orden e Isola.

Mentre quali edifici tipici del sito sono considerati unicamente gli edifici all'interno della zona edificabile. Trattasi di edifici che, con la loro posizione e il loro aspetto, contribuiscono in maniera essenziale alla qualità da preservare del sito e all'identità del luogo e di regola di edifici tradizionali di pregio storico-culturale in disuso, la cui conservazione a lungo termine non può essere assicurata in altro modo. In gran parte sono stalle tradizionali.

I criteri di valutazione sono: la posizione, l'aspetto, la sostanza e la classificazione. In Bregaglia sono stati classificati ca. 430 edifici.

Gli edifici protetti segnati nei piani erano già stati classificati dal Cantone secondo contratto o accordo con il proprietario.

Revisione parziale della legge sulle abitazioni secondarie del Comune di Bregaglia, articoli 8 e 9:

Articolo 8, aggiunta al cpv. 2: "Per contro, in applicazione dell'art. 9 cpv. 1 LASEC, è autorizzato senza limitazioni il cambiamento d'utilizzazione ..."

Articolo 8, aggiunta al cpv. 3: "Sono considerati edifici protetti o tipici del sito unicamente quelli contrassegnati nel piano generale delle strutture. La villa Garbald a Castasegna, ..."

Articolo 8, aggiunta del cpv. 4: "La procedura di licenza edilizia per progetti di costruzione secondo l'art. 9 cpv. 1 LASEC è disciplinata dall'art. 35d OPTC. Per progetti di trasformazione di edifici tipici del sito senza realizzazione di abitazioni senza limitazioni d'uso fa stato l'ordinaria procedura di licenza edilizia."

Nuovo articolo 9bis – disposizioni transitorie:

- 1) Per edifici o parti di edifici, i quali vengono determinati nel piano generale delle strutture quali edifici tipici del sito assieme alla presente legge, gli ordini di protezione finora vigenti sono abrogati. Per gli edifici tipici del sito fanno stato i seguenti ordini di protezione.
- 2) Edifici tipici del sito non possono essere demoliti. Nel caso di trasformazioni l'aspetto esterno e la struttura edilizia basilare devono restare sostanzialmente immutati. Elementi deturpanti o di disturbo vanno eliminati. Locali secondari necessari all'utilizzo dell'edificio trasformato (ripostigli e simili) vanno realizzati all'interno del volume esistente. I dintorni dell'edificio vanno tutelati e sistemati con cura.
L'inventario dei monumenti storici come pure le raccomandazioni contenute nel "Edifici tipici del sito - Rilievo degli edifici 2016" vanno considerati. L'autorità edilizia impone tutte le misure necessarie per garantire una trasformazione rispettosa degli obiettivi di conservazione.
- 3) Nei casi dove un edificio tipico del sito è parte integrante di un tradizionale complesso architettonico (p. es. casa con stalla), interventi edili all'altra parte dell'edificio vanno eseguiti con particolare cura. Essi devono considerare la struttura dell'intero edificio e non possono sminuirne il valore architettonico. Nel caso d'interventi edili che sono oggetto di una domanda di costruzione, l'autorità edilizia, dopo aver sentito la consulenza in materia edilizia, ordina le misure architettoniche necessarie e l'eliminazione di elementi deturpanti.
- 4) Nel caso della trasformazione di un edificio tipico del sito, contrassegnato come tale nel piano generale delle strutture, ad altri scopi che non siano abitazioni secondarie (p. es. abitazioni primarie, locali a scopo artigianale ecc.) vanno rispettate le prescrizioni di strutturazione descritte ai cpv. 2 e 3 per analogia. In questi casi però l'autorità edilizia può concedere delle deroghe alla condizione che siano condivise dalla consulenza in materia edilizia e che l'aspetto dell'edificio e la qualità dell'insediamento non vengano sostanzialmente compromessi. Una tale trasformazione ha come conseguenza irrevocabile la preclusione futura del diritto alla trasformazione dell'edificio in abitazioni senza limitazione d'uso.

La trasformazione di questi edifici in abitazioni secondarie va segnalata all'autorità edilizia ed in collaborazione con il consulente in materia di strutturazione vien elaborata la domanda di costruzione. Vien richiesta una presa di posizione del Servizio monumenti, la quale non è però vincolante. Mentre per una trasformazione ad altri scopi vale la normale procedura edilizia (con riserva).

Discussione

- Per Isola è stato menzionato che sono stati classificati intenzionalmente alcuni edifici così da permettere l'applicazione della revisione. Questo vale anche per le altre zone di conservazione?
Risposta: sì, così facendo si mantiene quanto già veniva applicato finora. Infatti la zona di conservazione era una zona edificabile e gli edifici potevano essere trasformati senza restrizioni. Ora la zona di conservazione è in realtà un fuori zona e quindi una trasformazione non è più permessa. Con la definizione di alcuni edifici quali edifici tipici del sito può venir applicata la possibilità di trasformare l'edificio in abitazioni secondarie.
- Dando la possibilità di trasformazione in abitazioni secondarie i nostri paesi diventeranno paesi per soli residenti secondari. Diventeranno sì paesi architettonicamente belli, ma poveri di vita e questo fatto andrà a scapito dei turisti che cercano la vita attiva dei nostri paesi.
Risposta: purtroppo la richiesta di trasformazione di stalle in abitazioni primarie è molto limitata. Per questo motivo e in particolare per evitare che questi edifici vadano in rovina, si sono cercate altre strade. Un esempio: in Engadina Bassa durante un incontro della commissione si discuteva esattamente su questo tema e tre mamme hanno esplicitamente dichiarato che preferiscono abitare in case unifamiliari con terreno circostante e non in piccoli edifici in mezzo al nucleo senza luce e senza spazio.
 Bisogna veramente porsi la domanda di quanti giovani vogliono trasferirsi in una stalla. Questi edifici sono spesso piccoli e non pensati per un'abitazione primaria. Va precisato comunque che tutte le case che erano esistenti fino al 2012 possono venir trasformate in abitazioni secondarie e per la Bregaglia si tratta comunque di più del 90% degli edifici.

Il sindaco informa che si era pensato pure di considerare soltanto alcune stalle, p.es. la metà, ma non sarebbe stato facile fare una scelta senza privilegiare rispettivamente penalizzare i proprietari.

Il pianificatore ricorda che secondo l'articolo 6 viene riscossa una tassa sulle nuove abitazioni secondarie, CHF 700/m² per Maloja e CHF 200/m per il resto del territorio comunale. Il Comune può utilizzare queste entrate solo per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio di infrastrutture comunali che servono anche alle abitazioni secondarie.

- Se questi edifici sono edifici protetti ci sarà la possibilità di chiedere anche dei sussidi?
Risposta: sì, anche se i contributi dell'Ufficio monumenti storici sono limitati.
- Considerando che tutte le stalle potranno quindi venir trasformate è ridicolo incassare la tassa sulle nuove abitazioni secondarie. Propone di cancellare questo obbligo di versamento della tassa.
Risposta: questo non è possibile in quanto l'articolo 6 non è oggetto della revisione.
- Innanzitutto un complimento al municipio. Questa revisione era assolutamente necessaria. Il compito dell'assemblea è di far sì di salvaguardare il valore storico dei paesi garantendo un futuro a questi edifici. L'iniziativa purtroppo non teneva conto di queste situazioni. Inoltre se la trasformazione di queste stalle fosse così interessante sarebbero già trasformate tutte.
Risposta: i bregagliotti sono molto attenti e questo ha portato a non svendere tutti gli edifici. Ad oggi i proprietari di abitazioni secondarie non sono più visti come "invasori". Essi portano vita, lavoro e consumo in valle fino ad arrivare a trasferire il domicilio per scappare dalla città.
- Dare una possibilità a questi edifici che ad oggi non possono più venir usati per lo scopo iniziale è più che giusto. Nei nostri nuclei ci sono troppe restrizioni, le quali limitano la possibilità di trasformare le stalle in abitazioni primarie. Per avere di nuovo nuclei pieni di vita bisogna lasciar trasformare gli edifici in abitazioni secondarie.
- Se uno vuol trasformare una stalla in un'abitazione primaria deve anche seguire la procedura?
Risposta: in teoria no, ma va mantenuto la visione dell'insieme del nucleo.

Decisione

Votazione: la revisione è approvata con 80 sì, 3 no e 24 astenuti.

3 Revisione del tariffario per le autorità comunali, le commissioni ed i gruppi di lavoro

Richiesta

In seguito alle elezioni al consiglio nazionale del sindaco, il municipio propone la revisione del tariffario per le autorità comunali, le commissioni ed i gruppi di lavoro. Finora il sindaco era impiegato al 70%, i municipali dal 15% al 25%; per il vicesindaco non era prevista una remunerazione supplementare. Il municipio propone di flessibilizzare il pensum del sindaco (dal 50% al 70%) e di introdurre una retribuzione per il vicesindaco fino ad un massimo del 25%. La somma dei due impieghi (sindaco e vicesindaco) non può superare il 75%. Per quanto riguarda i municipali e di membri di commissioni e di gruppi di lavoro non è prevista alcuna modifica.

Vien inoltre proposta l'aggiunta dell'impiego del presidente e le remunerazioni della commissione amministrativa del Centro sanitario Bregaglia (già decise dal municipio).

Considerazioni dell'attuale vicesindaco Ueli Weber:

questa revisione è necessaria per garantire la continuità. Tre membri del municipio sono nuovi e gli altri tre sono in carica da 2 anni. Pure in altri comuni e città è fattibile avere un sindaco attivo anche nella politica federale. Il nostro comune ha una struttura complessa e ci sono diversi progetti importanti da portare avanti. Ad oggi la collaborazione è buona ed efficiente. Cosa valida per tutto il municipio. Con questa revisione si è cercata una soluzione ottimale per proseguire mantenendo la continuità che Anna Giacometti può dare. Non è comunque inteso che la revisione sia fatta su misura per questa situazione, ma dà al municipio più flessibilità nell'organizzazione e nella distribuzione dei compiti.

Discussione

- Vien proposta l'astensione e quindi la ricusa del sindaco e del vicesindaco in quanto si tratta di una decisione che riguarda loro direttamente.
Risposta: secondo la costituzione comunale non è prevista una ricusa durante un'assemblea comunale.
- Per la candidatura al consiglio nazionale doveva venir chiesto prima il permesso e in seguito andavano discusse le condizioni e non a cose fatte. Questa revisione è fatta per motivi personali e non per il bene del comune. Finiremo ad avere due sindaci. L'assemblea è invitata a respingere la proposta della revisione del tariffario per le autorità.
Risposta: questa revisione è pensata per il bene del Comune e per garantire la continuità, cosa molto importante. Possiamo essere fieri ad avere il sindaco anche nel consiglio nazionale, questa è un'opportunità. Non si tratta di una co-presidenza. Fino ad oggi il vicesindaco non aveva un pensum per l'impiego e con la nomina del nuovo vicesindaco in municipio c'è stata la discussione.
- Nel testo riguardante il vicesindaco la formulazione è sbagliata. Se così fosse nel caso il sindaco lavorasse di meno anche il vicesindaco deve lavorare di meno. Mentre l'idea è un'altra.
Risposta: in effetti è vero. L'impiego del vicesindaco è complementare e non proporzionale all'impiego del sindaco.
- La situazione attuale non è ideale e dà da pensare. Innanzitutto propone la votazione per iscritto (scrutinio segreto). Quando si prende un nuovo incarico bisogna lasciarne un altro. Alle elezioni comunali di settembre 2019 i votanti hanno dato il voto al sindaco Anna Giacometti proprio per mantenerla. Questi vogliono il sindaco al 70% come era fino ad oggi.
- È evidente che si sta cercando una soluzione per la situazione creata dopo le elezioni al consiglio nazionale del nostro sindaco. I votanti alle elezioni comunali hanno però votato il sindaco con un impiego del 70%. Se si era conoscenza che l'impiego potesse essere flessibile dal 50% al 70% forse c'erano anche altri candidati interessati. Per questo la revisione non va sostenuta.

Decisione

Sono entrate due proposte:

- correzione del testo per il vicesindaco, invece di "proporzionale" va messo "complementare"
- votazione per iscritto. Secondo art. 41 se lo richiede un quarto degli aventi diritto di voto presenti. In questo caso se almeno 27 cittadini lo richiedono.

Votazione per la proposta di votazione per iscritto: la proposta è approvata con 66 sì

Votazione: la revisione del tariffario è respinta con 70 no, 33 sì e 4 astenuti.

Rimane in vigore il tariffario approvato dall'assemblea comunale del 2 luglio 2015.

4 Domanda di credito: progetto di ringiovanimento delle selve castanili, 2a tappa, CHF 125'000

Richiesta

Andrea Giovanoli introduce il progetto di ringiovanimento delle selve castanili accennando i principali valori e problemi forestali delle selve. Attualmente il 64% (45.8 ha) delle selve sono gestite, il 19% (13.8 ha) è abbandonato e il 17% (12.2 ha) è imboschito.

Dopo aver ricapitolato gli interventi avvenuti con la 1a tappa 2016 – 2019, vengono presentati gli obiettivi e le misure previste con la 2a tappa per il periodo 2020 – 2024.

Temi principali sono: l'approvvigionamento di castagni giovani dal vivaio locale, il patrimonio arboreo vitale, il mantenimento delle varietà locali e la conservazione e recupero delle conoscenze. Totale dei costi per il periodo 2020 – 2024: CHF 125'000.

CHF 110'000 88% contributo fondo forestale
 CHF 2'500 2% partecipazione proprietari
 CHF 12'500 10% partecipazione Comune di Bregaglia

Discussione

- nessuna

Decisione

Votazione: il credito di CHF 125'000 è approvato con 103 sì, 0 no e 4 astenuti.

5 Domanda di credito: strada forestale Bosch da Zopp, CHF 320'000

Richiesta

Andrea Giovanoli presenta la domanda di credito per la manutenzione della strada forestale Bosch da Zopp. Il bosco "bosch da Zopp" è un bosco di protezione che necessita di un intervento selvicolturale nei prossimi anni. Essendo una zona esposta a sud con pericolo di siccità, gli interventi verranno eseguiti ad intervalli nei prossimi 20 – 30 anni. Il legname verrà trasportato fino alla strada Zopp con la teleferica forestale e poi con un trattore fino al deposito. Per permettere questi lavori è necessario intervenire con alcuni accorgimenti alla strada (allargamenti puntuali, piazzali per il legname e sistemazione della carreggiata). Totale costi: CHF 320'000.

CHF 230'400 72% contributi cantonali
 CHF 89'600 28% costi a carico del Comune

Discussione

- La strada in questione è stata costruita dall'ex-comune di Castasegna e pagata da ewz. Lo scopo di questa strada era l'accesso per controlli e manutenzioni al cosiddetto "Wasserschloss". È più che giusto intervenire per poter accedere al bosco relativamente vecchio.
- È ragionevole intervenire per le strade forestali, ma sarebbe altrettanto corretto intervenire anche per le strade agricole.
Risposta: con l'Ufficio forestale cantonale è più semplice avere contributi, cosa invece non facile per le strade agricole e con l'Ufficio per l'agricoltura. Nel preventivo 2020 sono comunque previsti CHF 140'000 per la manutenzione di strade agricole.
 L'ultimo intervento è stato fatto poco tempo fa sopra Roticcio. Importante è allestire un catasto e quindi valutare la situazione globale di tutto il territorio comunale e intervenire mettendo le giuste priorità. L'anno scorso è stato formato un gruppo per l'agricoltura proprio per valutare le possibilità e le necessità a 360°. Negli ultimi giorni questo gruppo si è incontrato con i rappresentanti del Cantone. Si spera ora che qualcosa si metta in moto.

Decisione

Votazione: la domanda di credito di CHF 320'000 è approvata con 99 sì, 0 no e 8 astenuti.

6 Domanda di credito: risanamento ex-casa comunale a Stampa, CHF 400'000

Richiesta

Marcello Crüzer presenta la domanda di credito per il risanamento dell'ex-casa comunale a Stampa. Parti dell'edificio costruito nel 1715 devono essere risanate. Il tetto in piode di Bregaglia deve essere sostituito e le gronde in muratura rifatte. Un quarto dello stabile è di proprietà della Chiesa evangelica riformata di Bregaglia. Sarà richiesto un contributo al Servizio monumenti dei Grigioni. Totale dei costi: CHF 400'000.

La conclusione dei lavori è prevista in autunno 2020.

Discussione

- nessuna

Decisione

Votazione: la domanda di credito di CHF 400'000 è approvata con 99 sì, 0 no e 8 astenuti.

7 Domanda di credito: sistemazione strada a Montaccio, CHF 120'000

Richiesta

Marcello Crüzer presenta la domanda di credito per la sistemazione della strada a Montaccio. La strada presenta una massicciata e una pavimentazione in calcestruzzo inadeguate che devono essere sostituite. Manca pure un sistema di drenaggio e un piccolo piazzale di giro alla fine della strada comunale. Totale dei costi: CHF 120'000.

CHF 18'000 a carico del ramo acque luride
CHF 102'000 a carico del ramo strade comunali

L'inizio lavori è previsto in estate 2020.

Discussione

- È previsto l'allacciamento per il cavo a fibre ottiche?
Risposta: è stato chiesto alla Swisscom se sono interessati. La decisione spetta a loro.

Decisione

Votazione: la domanda di credito di CHF 120'000 è approvata con 99 sì, 0 no e 8 astenuti.

8 Domanda di credito: ripristino acquedotto e centralina a Bondo, CHF 450'000

Richiesta

Marcello Crüzer presenta la domanda di credito per il ripristino dell'acquedotto in Bondasca e la centralina a Bondo danneggiati in seguito alla frana del 2017. Per garantire l'approvvigionamento idrico e per la messa in funzione della centralina a Bondo bisogna posare delle condotte nuove e costruire un ponte provvisorio. Le condotte saranno posate parzialmente in modo definitivo, mentre alcune rimarranno provvisorie. Anche il cavo di comando deve essere sostituito e presso la centralina stessa a Bondo sono necessari dei lavori per la messa in funzione. I mancati introiti per la vendita di corrente ammontano a ca. CHF 260'000 p.a. Totale dei costi: CHF 450'000.

CHF 25'000 sovvenzioni Assicurazione dei fabbricati (pompieri)

Verrà inoltrata una richiesta di contributo alla commissione "Donazioni frana Bondo 2017".

A marzo verrà inoltrata la procedura d'approvazione EFZ. L'inizio lavori è previsto con la conclusione della costruzione del ponte Marlun, presumibilmente a fine agosto 2020 e termineranno entro novembre 2020.

Discussione

- Sostiene il progetto, ma si chiede dov'è la zona rossa, di pericolo.
Risposta: la zona di pericolo è rimasta invariata. Durante i lavori verrà allestito un sistema di sicurezza per gli operai.

Decisione

Votazione: la domanda di credito di CHF 450'000 è approvata con 104 sì, 0 no e 3 astenuti.

9 Comunicazioni

- Per motivi preventivi, onde evitare la diffusione del coronavirus, il municipio ha deciso di annullare tutte le manifestazioni di Calendimarmo 2020 previste sabato 29 febbraio 2020
- Il piano finanziario verrà presentato in autunno
- Bruno Claluna ha ritirato l'acquisto delle particelle in zona artigianale a Maloja
- Bondo 2: il progetto vincitore è in fase di elaborazione. Durante il mese di gennaio si sono tenuti incontri con cittadini di Bondo e con l'associazione Pro Bondo. Il progetto e la richiesta di credito verranno presentati all'assemblea comunale del 23 aprile 2020.
- Dal 1° gennaio 2020 è stato nominato Sergio Engel quale nuovo comandante del corpo pompieri Bregaglia. Remo Capadrutt ringrazia Roland Valentin per il suo impegno durante gli ultimi 10 anni.
- Raggruppamenti terreni a Bondo: da ca. un anno e mezzo è in atto il raggruppamento dei terreni a Bondo. È stato accettato il perimetro e sono stati definiti i valori. Si è giunti alla fase 3, vale a dire la delimitazione dei nuovi possessi. Tuttora i proprietari hanno la possibilità d'esprimere i loro desideri. A seconda di questi si proseguirà con le assegnazioni delle particelle. Nel contempo verranno definiti i tracciati per le strade d'accesso.

10 Varia

- Domanda: se un cittadino acquista un terreno comunale non ha obbligo di ricusa e quindi non deve astenersi dall'assemblea?
Risposta: il cittadino non deve astenersi, in assemblea non c'è obbligo di ricusa.

Alle ore 22:40 il sindaco chiude la seduta.

Per il Municipio:



Anna Giacometti, sindaco

Giulia Giovanoli, segretario